

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E FAMIGLIE SOLIDALI IN RELAZIONE ALL'AVVISO REGIONALE PPO 2023 – PROGRAMMA SPECIFICO 31/23 - PR FSE+ 2021-2027 MEDIANTE ATTIVAZIONE DI COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA EVENTUALE STIPULA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 03.07.2017 n. 117 "COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE".**

## **1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Salute Politiche sociali e Disabilità – Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria, Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni – 2023 – Programma Specifico n.31/23 – PR FSE+ 2021-2027, ha emanato in data 24 luglio 2024 il Decreto n. 35657/GRFVG con il quale ha approvato l'Avviso pubblico denominato "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia".

L'Avviso persegue l'obiettivo di realizzare una filiera di interventi nell'ambito della prevenzione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno rivolti a famiglie in situazioni di fragilità, sostenendo interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità, delle famiglie solidali e dell'affido professionale.

La Regione invita gli enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni – o aggregazione degli stessi – a costruire, sulla base delle finalità espresse nel Decreto, forme di partenariato con soggetti Enti del Terzo Settore, avvalendosi della loro collaborazione in qualità di co-attuatori dei progetti per i quali richiedere il finanziamento entro il 31 marzo 2025.

Il Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale "Noncello" in linea con il programma specifico 31/23, Priorità 3 – Inclusione sociale; Settore di intervento 148 – Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia, ambisce ad intensificare l'impegno sui temi della famiglia e dei minori, sostenendo interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità e delle famiglie solidali, in stretta collaborazione con gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio.

A tale scopo, lo strumento della co-progettazione, di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore, rappresenta l'istituto che consente di realizzare finalità pubbliche attraverso un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale, fermo restando le prerogative dell'Ente Pubblico, quale amministrazione procedente ai sensi della legge 241/1990, il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione e condivisione di tutti i partecipanti del procedimento.

Scopo del presente procedimento è quello di acquisire manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) interessati a strutturare e realizzare interventi di supporto alla genitorialità nell'ambito dell'Avviso "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia" promosso dalla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione FVG – Servizio Programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria nell'ambito della Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – annualità 2023.

Visto il quadro normativo nazionale e regionale in merito agli interventi ed ai servizi di tutela dei minori e di supporto alle famiglie:

- la legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia";
- la legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";

- la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- la Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 “Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006”;
- la Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 “Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell’autonomia dei giovani e delle pari opportunità”;

### Considerati altresì:

- L’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n.3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- Il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 , “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di autoaiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all’art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che all’art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Art 6, comma 2 lett. a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- L’articolo 6, Sistema integrato e prestazioni essenziali, e l’articolo 14, Terzo settore, volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro, della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6;
- La deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 nella quale si specifica che “La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale (...)”;
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede l’art. 55 che disciplina l’istituto della co-progettazione;
- La sentenza n.131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;

- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.lgs. 117/2017;
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n.72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione.
- Le linee guida ANAC in consultazione dal 1° ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La co-progettazione”), che si intende qui integralmente richiamato;
- La deliberazione delle linee guida ANAC n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 382 del 27 luglio 2022 che innova le disposizioni del codice dei contratti pubblici sugli affidamenti di servizi sociali realizzando il coordinamento tra i due sistemi normativi (Codice del Terzo Settore e codice dei contratti pubblici);

Richiamato altresì il Regolamento del sistema integrato di interventi del Servizio Sociale dei Comuni dell’ambito territoriale “Noncello” (approvato tramite Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Territoriale Noncello e atto di delega delle gestione al Comune di Pordenone come previsto dagli articoli 18 e 19 della LR n. 6 del 31 marzo 2006”, sottoscritta dai Sindaci dei 6 comuni interessati (atto n. 4739/2020 di registrazione), in vigore dall’1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2025 ), capo VIII, Co-programmazione e Co-progettazione con gli enti del terzo settore, articoli 32 -35;

## **Il SSC pubblica il presente Avviso.**

### **2. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Il presente Avviso è volto a individuare ETS interessati a co-progettare interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità e delle famiglie solidali a favore dei cittadini residenti sul territorio del SSC Noncello come di seguito intese:

#### **AREA “GENITORIALITÀ”**

I percorsi di sostegno alla genitorialità si rivolgono non solo a famiglie vulnerabili, ma anche alla generalità delle famiglie che necessitano di supporto, vicinanza e accompagnamento per migliorare e facilitare la relazione con i figli e rafforzare le competenze relative al proprio ruolo genitoriale. Possono essere realizzati attraverso interventi domiciliari e di potenziamento delle funzioni genitoriali e/o di innovazione dei servizi socioeducativi e socioassistenziali offerti dai servizi sociali.

#### **AREA “FAMIGLIE SOLIDALI”**

Qualora le risorse della famiglia necessitino di essere sostenute nella crescita dei figli, la solidarietà tra famiglie rappresenta un’opportunità per sostenere e affiancare i genitori nelle diverse necessità e promuoverne l’inclusione sociale. Grazie a tali interventi, ogni famiglia che vive in una situazione di vulnerabilità beneficia della presenza nella propria rete familiare allargata e sociale di figure che svolgano funzioni di affiancamento, ossia un singolo o un nucleo familiare in grado di fornirle, rappresentando, nella vita di tutti i giorni, un aiuto sia strumentale che relazionale per facilitare la realizzazione delle funzioni di cura nei confronti dei figli e la sua inclusione nella comunità.

In generale, la co-progettazione intende:

- a) Valorizzare la capacità degli ETS di programmare in dettaglio ed insieme al Servizio Sociale dei Comuni dei percorsi innovativi in favore dei seguenti destinatari:
  - famiglie con minori che, a seguito di valutazione multiprofessionale da parte del Servizio Sociale dei Comuni Ambito territoriale Noncello, necessitano di interventi/servizi di rafforzamento delle competenze genitoriali;
  - famiglie vulnerabili e persone/famiglie disponibili ad affiancarle in percorsi di supporto e accompagnamento alla gestione dei minori
- b) Definire gli interventi necessari a soddisfare i fabbisogni individuati e le modalità di realizzazione.

Dall'analisi dei bisogni effettuata, il SSC Noncello intende co-progettare un intervento innovativo ed integrato relativo alle due aree sopra citate: "Area Genitorialità" e area della "Solidarietà familiare".

Nello specifico, il sostegno del PR FSE+ nell'ambito degli interventi relativi all'AREA "GENITORIALITÀ" riguarda l'attività di tutoraggio per il potenziamento/rafforzamento delle funzioni genitoriali, volta al perseguimento di almeno due dei seguenti obiettivi:

- a) sostenere la relazione affettive del minore, rinforzando le competenze sociali, socio-relazionali e cognitive;
- b) facilitare l'organizzazione della famiglia in momenti particolari della vita quotidiana;
- c) collaborare alla costruzione di una rete sociale con altre famiglie del territorio di residenza;
- d) organizzare attività di informazione/formazione, sensibilizzazione, prevenzione e promozione;
- e) fornire supporto educativo ai genitori.

Il sostegno del PR FSE+, nell'ambito degli interventi relativi all'AREA della "SOLIDARIETÀ FAMILIARE" riguarda l'attività di tutoraggio volta a realizzare almeno due dei seguenti obiettivi:

- a) identificare e coinvolgere famiglie solidali per il supporto alla genitorialità. Per svolgere tale funzione non sussistono vincoli a priori (fatta salva la verifica dell'assenza di carichi pendenti penali), né è necessario possedere specifici requisiti (età, istruzione, reddito ecc.); possono svolgere un ruolo "affiancante" singole persone o nuclei familiari che, possibilmente, facciano già parte della loro rete informale di riferimento che svolgono tale ruolo secondo modalità concordate nell'équipe;
- b) incentivare la diffusione della cultura della solidarietà tra famiglie in una data comunità e la costruzione di una rete di famiglie solidali;
- c) facilitare il rapporto tra famiglie vulnerabili e quelle affiancanti;
- d) appoggiare interventi di prossimità a favore delle famiglie anche in collaborazione con i Centri per le Famiglie eventualmente presenti nel territorio.

L'avviso regionale "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia" è pubblicato sul sito dell'amministrazione regionale al seguente link:

<https://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/Bandi/Dettaglio.aspx?Id=7561>

### **3. DURATA DEL PROGETTO**

La co-progettazione si svilupperà a partire dall'individuazione degli ETS manifestanti interesse fino al termine previsto dall'avviso regionale "SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E SPERIMENTAZIONE DELL'AFFIDO IN FVG" che per la conclusione delle operazioni fissa come termine perentorio il **31/12/2028**.

La durata progettuale sarà ricompresa tra la data della firma della convenzione con gli ETS individuati fino al termine previsto dall'avviso regionale, a condizione che la richiesta di finanziamento presentata

dal Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale Noncello in partenariato con gli ETS individuati venga ammessa a finanziamento.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inoltrata all'amministrazione regionale entro e non oltre le ore **12.00 del 31/03/2025**. A tale scopo si provvederà ad avviare i tavoli di co-progettazione in tempo utile per la strutturazione di un progetto condiviso con gli ETS manifestanti interesse.

#### **4. PROGETTO**

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato 2 – Proposta progettuale – presentare manifestazione d'interesse alla presente istruttoria, specificando quale idea progettuale intende attuare in partnership, utilizzando lo schema sottostante ed un numero di facciate non superiore a 4, formato A4, numerate progressivamente, comprese eventuali tabelle e/o allegati:

1. Esperienze precedenti sui temi oggetto del presente avviso;
2. Radicamento territoriale, reti territoriali già attive e potenzialmente attivabili;
3. Figure professionali impiegate nel progetto;
4. Sintetica descrizione del progetto declinando gli interventi previsti per ciascuna area tematica nel seguente modo:
  - destinatari degli interventi;
  - azioni previste
  - modalità di attuazione
  - risultati attesi
5. Elementi di innovazione degli interventi proposti.

Si allega al presente avviso l'allegato 3 - Criteri di valutazione delle proposte progettuali in relazione agli obiettivi perseguiti.

#### **5. RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE**

Le risorse complessive messe a disposizione per la realizzazione delle attività oggetto delle co-progettazione ammontano da un minimo di 50.000 euro ad un massimo di € 240.000 per le annualità 2025-2028.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990.

La procedura di co-progettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

#### **6. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**

Dopo la scadenza del termine previsto dal presente Avviso per la presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione, finalizzato alla definizione di un progetto di dettaglio, corredato dal relativo cronoprogramma e piano finanziario, da sottoporre all'amministrazione regionale entro e non oltre le ore 12.00 del 31 marzo 2025. Tale Tavolo sarà costituito dal personale del Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale "Noncello" e dai soggetti che hanno manifestato interesse e sono risultati ammissibili alla coprogettazione, in quanto soddisfano i requisiti di cui all'art. 8 superando la fase di selezione non competitiva.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di co-progettazione.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione viene fissato per il giorno **martedì 25 Marzo 2025, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso la sede del Servizio Sociale dei Comuni Ambito territoriale “Noncello” – Piazzetta Calderari, 2 - 33170 Pordenone.**

## **7. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE**

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo (ATS o RTI), siano interessati a collaborare con il Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale “Noncello” per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente illustrati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/17), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Nel caso di raggruppamenti, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i e i servizi indicati.

Gli Operatori, inoltre garantiscono che le persone impiegate a qualsiasi titolo nello svolgimento delle attività siano in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività.

## **8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti manifestanti interesse dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

### **8.1. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITA' PROFESSIONALE**

- a) assenza di cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art.94 e 95 del D.lgs. 36/2023 – analogicamente applicati alla presente procedura ove compatibili, e di eventuali altre cause ostative in base alle disposizioni vigenti;
- b) qualifica di Enti del Terzo settore come individuati dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) ovvero le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore;
- c) gli Enti del Terzo Settore che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori;
- d) Sede legale e/o sede operativa nel territorio dell'area vasta Pordenonese.

### **8.2. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE**

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che intendono attuare e devono possedere capacità organizzativa,

gestionale e tecnica adeguata alla realizzazione delle attività proposte per l'intervento oggetto del presente avviso.

Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

### 8.3. GESTIONE DEL PROGETTO IN ATI-ATS

Per la gestione del progetto, gli ETS che abbiano manifestato interesse possono concorrere in ATI – ATS proponendo già in fase di co-progettazione l'individuazione del soggetto capofila.

## 9. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- a) selezione degli Enti del Terzo Settore che hanno presentato la manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo al fine dell'individuazione del progetto definitivo di dettaglio e dei relativi cronoprogramma e piano finanziario;
- b) co-progettazione con la possibilità di analizzare le proposte progettuali; selezionare le componenti ritenute coerenti con la finalità generale; integrare e apportare variazioni alle idee progettuali allo scopo di identificare le piste operative effettivamente praticabili in sede di realizzazione del progetto. Scopo dei tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Ente procedente e con gli altri aspiranti partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale predisposto dalla medesima Amministrazione. Il Progetto così risultante verrà presentato all'Amministrazione Regionale competente secondo i termini previsti dall'Avviso pubblico denominato "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia". Alla domanda verrà allegato l'accordo del SSC con i soggetti che hanno manifestato interesse ad aderire ad un successivo accordo, in cui verrà specificata la responsabilità unica del SSC nei riguardi della Regione. L'accordo verrà sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ETS aderente;
- c) stipula della Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti, stabilire le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. Tale passaggio è subordinato all'ammissibilità della richiesta di finanziamento presentata dal Servizio Sociale dei Comuni Noncello in partenariato con gli ETS individuati presso l'Amministrazione Regionale entro i termini perentori stabiliti dall'Avviso pubblico denominato "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia".

La Convenzione disciplinerà:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni dell'Ente del Terzo Settore attuatore partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);

- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ente precedente e da quelle offerte dall'Ente del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co- progettazione.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ente capofila, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

L'Ente capofila si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione.

## **10. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

Una commissione tecnica, all'uopo nominata, avrà il compito di valutare le manifestazioni d'interesse pervenute entro la data di scadenza.

La commissione tecnica potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione relativa alle manifestazioni d'interesse presentate.

Non saranno ammesse le domande:

- Carenti dei requisiti necessari richiesti dal presente avviso;
- Carenti nella documentazione richiesta per la presentazione della domanda;
- Pervenute oltre la data di scadenza.

Agli ETS è richiesta una capacità progettuale ed un'esperienza maturata negli ultimi tre anni nella realizzazione di attività ed interventi oggetto dell'avviso rivolti all'area minori e famiglie, con l'apporto di dipendenti, esperti, volontari e/o strutture, mezzi e strumenti necessari per garantire che sia data attuazione ai principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

L'ALLEGATO 3 al presente avviso indica i criteri di valutazione in relazione agli obiettivi perseguiti, assegnando ad ogni criterio un punteggio massimo. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

## **11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 20 Marzo 2025**, la propria manifestazione mediante trasmissione della seguente documentazione allegata all'avviso:

- ALLEGATO 1: MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, firmata da Legale Rappresentante, a pena di esclusione;
- ALLEGATO 2: PROPOSTA PROGETTUALE, firmata dal legale rappresentante dell'Ente;

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:

**“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E FAMIGLIE SOLIDALI IN RELAZIONE ALL'AVVISO REGIONALE PPO 2023 – PROGRAMMA SPECIFICO 31/23 - PR FSE+ 2021-2027 MEDIANTE ATTIVAZIONE DI COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA EVENTUALE STIPULA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 03.07.2017 n. 117 “COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE”.**

La domanda di partecipazione completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- La completa denominazione, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA, i recapiti telefonici, mail e PEC;
- La generalità del Legale Rappresentante;
- La dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- La dichiarazione ad assumere e rispettare, per quanto di propria competenza, gli impegni previsti dall'Avviso.

I soggetti interessati potranno presentare la propria manifestazione d'interesse inviando tutta la documentazione richiesta entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 20 Marzo 2025 via PEC all'indirizzo [comune.pordenone@certgov.fvg.it](mailto:comune.pordenone@certgov.fvg.it)**

## **12. CHIARIMENTI**

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo posta elettronica, con oggetto “chiarimenti co-programmazione Progetti di protezione, inclusione sociale e contrasto alla povertà estrema” al seguente indirizzo: [ambito.sociale@comune.pordenone.it](mailto:ambito.sociale@comune.pordenone.it)

Si procederà a rispondere ai quesiti, compresi quelli di valenza generale, mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Pordenone ai fini di garantire trasparenza e adeguata pubblicità. I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Pordenone fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per eventuali informazioni integrative fornite dall'Amministrazione Comunale.

## **13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

L'esame delle manifestazioni d'interesse sarà svolto da apposita Commissione tecnica nominata successivamente con apposito provvedimento.

## **14. ULTERIORI DISPOSIZIONI**

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti interessati in modo non vincolante per l'Ente; le manifestazioni di interesse hanno l'unico scopo di comunicare al Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale Noncello la disponibilità a co-progettare le attività di cui al progetto. Il SSC si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

## **15. MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI**

L'interessato può richiedere l'accesso agli atti relativi al presente avviso, esclusivamente in forma scritta via posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [comune.pordenone@certgov.fvg.it](mailto:comune.pordenone@certgov.fvg.it)

## **16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Rossella Di Marzo, Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità, "Servizi sociali Comunali e Ambito Territoriale Noncello – Servizio Sociale dei Comuni" – tel.: 0434 392611 – email: [ambito.sociale@comune.pordenone.it](mailto:ambito.sociale@comune.pordenone.it)

## **17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'intestato ente locale, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti nell'espletamento della presente procedura e delle funzioni tipiche della Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt. 13. e ss. Regolamento UE n. 679/2016, con la presente informa che:

- Il Titolare del trattamento è il Comune di Pordenone in persona del Sindaco pro-tempore, con sede in Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 64, Tel. 0434392270 - Email: [segreteria.sindaco@comune.pordenone.it](mailto:segreteria.sindaco@comune.pordenone.it) , PEC: [comune.pordenone@certgov.fvg.it](mailto:comune.pordenone@certgov.fvg.it) ;
- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore III Servizi alla Persona e alla Comunità;
- il DPO (Responsabile della protezione dei dati personali) incaricato è la ditta: Sistema Susio s.r.l. con sede in Via Pontida n. 9 - 20063 - Cernusco sul Naviglio (MI) Tel: 0292345836 - Mob: 3334005130 - Fax: 0292729432 Email: [info@pec.sistemasusio.it](mailto:info@pec.sistemasusio.it); [info@sistemasusio.it](mailto:info@sistemasusio.it) PEC:
- Il trattamento dei dati personali conferiti per aderire al presente Avviso è finalizzato all'espletamento della procedura di co-progettazione di cui al presente Avviso; i dati forniti saranno trattati anche successivamente, per le finalità inerenti alla co-progettazione e potranno essere fatti oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici solo in presenza di espressa previsione di legge o di regolamento o se risulti comunque necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- I destinatari dei dati oggetto del trattamento sono i dipendenti comunali deputati al procedimento, adeguatamente nominati e responsabilizzati, nonché i soggetti esterni in causa per le relative attività di controllo e verifica;

- I dati saranno trattati sia a mezzo di supporti cartacei che informatici e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 15 del GDPR 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, cancellare, trasformare in forma anonima, limitare o bloccare i dati trattati in violazione di legge. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del titolare del trattamento.

Gli interessati sono infine liberi di fornire i dati personali richiesti dal Comune, evidenziando in tale sede che il rifiuto di comunicare informazioni obbligatoriamente dovute potrebbe comportare l'impossibilità della corretta gestione della procedura e/o l'esclusione dalla stessa.

L'accettazione della presente informativa, derivante dalla partecipazione alla procedura, costituisce espressione di libero, informato e inequivocabile consenso al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte, ai sensi dell'art. 7 del GDPR 2016/679.

## **18. AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

La pubblicazione del presente Avviso costituisce a tutti gli effetti comunicazione di avvio del procedimento. Copia del presente Avviso, con il relativo allegato, è pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Pordenone ([www.comune.pordenone.it](http://www.comune.pordenone.it)).

### **ALLEGATI**

**Allegato 1 – Modulo Manifestazione di interesse**

**Allegato 2 – Proposta Progettuale**

**Allegato 3 – Criteri di Valutazione**

**Il dirigente**

***Dott.ssa Rossella Di Marzo***

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI MARZO ROSSELLA

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 10/03/2025 16:11:16